

CHI AMA IL MARE LO DIFENDE!

IL PARCO SOMMERSO DI GAIOLA HA BISOGNO ANCHE DI TE !!!

L'Area Marina Protetta della Gaiola, liberata finalmente dall'ancoraggio selvaggio di motoscafi e diportisti è oggi un paradiso da poter godere con Kayak e Canoe. Affinchè questo paradiso rimanga tale e possa essere sempre più tutelato c'è bisogno anche del tuo aiuto!

Tante Canoe = tanti occhi che difendono il Parco:

Se passeggiando con la tua canoa per il Parco vedi qualcuno che sta svolgendo attività dannose e non consentite come pesca subacquea, pesca di frodo, raccolta mitili e frutti di mare, ancoraggio e transito a motore in aree interdette, abbandono di rifiuti in mare, non voltare la testa dall'altra parte! Puoi intervenire direttamente informando il trasgressore dell'illecito che sta compiendo e se questo non desiste puoi informare il Personale del Parco e la Guardia Costiera.

Habitat sensibili che inconsapevolmente potresti distruggere:

L'Area Marina Protetta, ospita un'elavatissima tipologia di comunità biologiche differenti a partire dalle scogliere superficiali lambite dalle onde fino alle pareti rocciose profonde del banco della Cavallara. Anche se non intenzionalmente il tuo comportamento potrebbe recare danno ad alcuni habitat superficiali molto importanti:

- Le pozze di marea presenti all'interno delle Grotte di Trentaremi rappresentano un microhabitat estremamente sensibile che ospita molte specie algali e animali che vivono solo all'interno di queste pozze ed altre che qui vengono a deporre le proprie ovature e far crescere protette le piccole larve. Il solo fatto di camminare all'interno di queste pozze o depositarvi all'interno la propria canoa crea una perturbazione estrema di questi ambienti e la loro progressiva distruzione.

- Le piattaforme rocciose semiaffioranti come la tavola di mare e tante altre che circondano la Gaiola ospitano una tipica comunità di ambiente mesolitorale (compreso tra l'alta e la bassa marea) che dà riparo e nutrimento a migliaia di organismi marini come molluschi, crostacei, anellini, tunicati, ecc..., oltre ad ospitare specie algali in grave rarefazione nel Mediterraneo come la Cystoseira. Trascinare le canoe su queste piattaforme può contribuire al distacco delle fronde di Cystoseira ed al depauperamento dei popolamenti del mesolitorale.

Zone incontaminate perché inaccessibili:

Alcune zone del Parco sono incontaminate perché difficilmente accessibili all'uomo, anche se la canoa ti dà la possibilità di arrivare in ogni punto della costa considera l'idea di autolimitarti e lasciare che alcune zone restino inaccessibili e quindi incontaminate ad uso esclusivo dei gabbiani...

Usa la festa, pensa anche alla tua sicurezza:

Quasi tutti i costoni rocciosi a picco sul mare presenti all'interno dell'AMP di Gaiola sono a forte rischio frana, evita di fermarti su spiagge ed altre zone della costa dove è presente il pericolo di frana. Il pericolo di frana è un pericolo reale !!!